



ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE

Lecco, lì 21.08.2014

N. 213 R.O.

OGGETTO: Ripristino dei luoghi: Via Crogno Loc. Laorca – Nubifragio 13-15 Agosto 2014

IL SINDACO

Premesso che:

- la legge 225/1992 e s.m.i. all'art. 3 (**Attività e compiti di protezione civile**), al comma 1, recita: *“Sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione e alla prevenzione dei rischi, al soccorso delle popolazioni sinistrate ed ogni altra attività necessaria ed indifferibile diretta al contrasto e al superamento l'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi di cui all'articolo 2.”*, al comma 4, recita: *“Il soccorso consiste nell'attuazione degli interventi integrati e coordinati diretti ad assicurare alle popolazioni colpite dagli eventi di cui all'articolo 2 ogni forma di prima assistenza.”*; e al comma 5, recita: *“Il superamento dell'emergenza consiste unicamente nell'attuazione, coordinata con gli organi istituzionali competenti, delle iniziative necessarie e indilazionabili volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita...”*. All'art. 15 (**Competenze del comune ed attribuzioni del sindaco**), al comma 3, recita: *“Il sindaco è autorità comunale di protezione civile. Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il sindaco assume la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del comune, nonché il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al prefetto e al presidente della giunta regionale.”*, e al comma 4, recita: *“Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del comune, il sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture al prefetto, che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli dell'autorità comunale di protezione civile.”*;
- la legge regionale 16/2004 e s.m.i, al comma 2, lett. c) dell'art. 2 (**Funzioni dei comuni singoli e associati**), recita: *“I comuni (...) curano l'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza, nonché la vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti;”*
- il D.lgs. 267/200 e s.m.i. all'54 (**Attribuzioni del sindaco nei servizi di competenza statale**) al comma 4 recita: *“Il sindaco, quale ufficiale del Governo, adotta con atto motivato provvedimenti, anche contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana. I provvedimenti di cui al presente comma sono*

preventivamente comunicati al prefetto anche ai fini della predisposizione degli strumenti ritenuti necessari alla loro attuazione.”

- Vista la relazione speditiva dello Studio InGeo di Lecco, studio geologico incaricato dal Comune di Lecco per le verifiche in materia di rischio idrogeologico, in data 20.08.2014 allegata in stralcio alla presente ordinanza quale parte integrante e sostanziale, relativa ad un fenomeno di dissesto idrogeologico in loc. Crogno (*omissis*).
- Visto i recenti eventi calamitosi che hanno interessato la città a causa di forti fenomeni temporaleschi oltre a una violenta tromba d'aria e che a causa di ciò diverse zone colpite, dall'alluvione dello scorso 13-15.08.2014, hanno subito danni di entità promiscua causando danni al territorio anche in zona montana;
- Vista la segnalazione e la documentazione fotografica fornita dal sig. (*omissis*), dalla quale si evince lo smottamento di parte del versante di proprietà, insistente sul mappale (*omissis*) del Catasto Terreni, e che sicuramente necessita di un intervento di messa in sicurezza;
- Considerato che gli stessi luoghi furono funestati dalla passata alluvione del 2002 e che anche in quell'occasione, con ordinanza del sindaco, si è intimato alla proprietà dei luoghi la messa in sicurezza degli stessi come indicato dalla perizia stilata dallo Studio Geologico Tecnico Lecchese di Lecco in data 14.07.2003 che indicava gli interventi per la messa in sicurezza dell'edificio di proprietà del sig. (*omissis*), in quanto area interessata da dissesto idrogeologico avvenuto nel novembre 2002, con la quale si descrivono cause ed effetti dei dissesti verificatisi e i conseguenti rimedi progettati;
- Vista la relazione dello Studio InGeo di Lecco, studio geologico incaricato dal Comune di Lecco per le verifiche in materia di rischio idrogeologico, con la quale il dr. Locchi segnalava come la totalità dell'area oggetto dello studio ricada in classe di pericolosità H4 (pericolosità elevata) e perdurando inoltre le condizioni che innescarono il movimento franoso stesso è possibile prevedere un ampliamento retroverso e laterale del dissesto;
- Preso atto che dalla relazione dello Studio InGeo di Lecco, studio geologico incaricato dal Comune di Lecco per le verifiche in materia di rischio idrogeologico, emerge la necessità di intervenire con la messa in sicurezza dell'area coinvolta dal fenomeno, con interventi da porsi in atto per la rimozione/mitigazione del rischio insistente sulla via pubblica Crogno e sugli edifici a valle;
- Considerato che da detta relazione emerge che il fenomeno è di nocimento alla pubblica incolumità e conseguentemente vengono individuati gli interventi necessari per la messa in sicurezza dell'area in oggetto ubicata lungo il tratto di versante a monte degli edifici siti al (*omissis*) in Comune di LECCO - Sezione di Laorca - Catasto Terreni (*omissis*).
- Dato atto che il terreno interessato dal fenomeno di dissesto idrogeologico, Sezione di (*omissis*), che necessita di interventi di somma urgenza - è di proprietà dei sig.ri - (*omissis*): *omissis*
- Considerata la necessità di provvedere in merito al fine di prevenire e/o eliminare il grave pericolo che minaccia l'incolumità pubblica che il fatto sopraindicato presenta;
- Ravvisata la propria competenza ai sensi dell' art. 54 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.
- Vista la L. 225/1992 e s.m.i. "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile".
- Vista la L.R. 16/2004 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile."

- Vista la D.C.C. 39/2010 “Piano di emergenza comunale di Protezione Civile – Aggiornamento 2010”.
- Visto l'art. 39 del vigente Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.
- Visto il vigente Statuto ed i vigenti Regolamenti Comunali.
- Atteso che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

In qualità di Autorità Locale di Protezione Civile, ai sensi di quanto disposto con legge 225/1992 e s.m.i. e con Legge Regionale 16/2004 e s.m.i., ai sigg.:

(omissis)

in qualità di *(omissis)*/proprietari dei terreni di cui in premessa, la messa in sicurezza dei luoghi interessati dal fenomeno con l'effettuazione degli interventi di somma urgenza necessari per la rimozione dei rischi per la pubblica incolumità che interessano le rispettive proprietà, secondo quanto previsto dalla relazione – stralcio - dello studio InGeo allegata alla presente Ordinanza quale parte integrante e sostanziale, ed in particolare:

- **entro 90 giorni**, dalla notifica della presente Ordinanza, realizzare gli interventi di somma urgenza per la rimozione del rischio per la pubblica incolumità, secondo le modalità descritte nella relazione allegata

AUTORIZZA

I sigg. *(omissis)* ad eseguire gli interventi di somma urgenza necessari per la messa in sicurezza degli eventi che interessano la proprietà al fine di eliminare la situazione di pericolo succitato.

PRECISA

Che tutti gli interventi di messa in sicurezza dovranno essere eseguiti nel rispetto delle norme urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti per la garanzia della pubblica incolumità dei lavoratori e delle persone. La responsabilità civile e/o penale per eventuali danni, a persone e/o beni, direttamente o indirettamente riconducibili al fenomeno di dissesto e/o agli interventi di messa in sicurezza è totalmente a carico dei sig.ri: *(omissis)*

COMUNICA

Che in caso di inottemperanza alla presente Ordinanza entro i termini previsti, il Comune di Lecco provvederà d'ufficio, con oneri a carico dei signori *(omissis)* alla realizzazione degli interventi di somma urgenza per la rimozione del rischio per la pubblica incolumità, secondo le modalità descritte nella relazione – stralcio - allegata.

INFORMA

Che gli obblighi e le responsabilità civili e penali a carico dei signori *(omissis)* derivanti dalla presente Ordinanza, relativi alla messa in sicurezza delle aree, finalizzati alla rimozione/mitigazione del rischio, continueranno a persistere fino alla completa ottemperanza alla presente Ordinanza.

RICORDA

Che in caso di inottemperanza alla presente Ordinanza e consequenziale esecuzione d'ufficio, da parte del Comune di Lecco, degli interventi di somma urgenza come sopra descritti, attraverso i propri uffici legali e finanziari, questo Ente darà avvio alle procedure necessarie per il recupero delle spese e di tutti gli oneri sostenuti per l'esecuzione della presente Ordinanza, fatti salvi altri ed ulteriori danni che l'Ente potesse lamentare conseguenti alla non ottemperanza della stessa.

DISPONE

Che la presente Ordinanza venga notificata a:

- *(omissis)*

Che la presente Ordinanza venga pubblicata all'albo pretorio e trasmessa, per quanto di competenza:

- alla Prefettura di Lecco;
- alla Polizia Locale di Lecco;
- alla Regione Lombardia
- alla Provincia di Lecco
- al Direttore del Settore Lavori Pubblici del Comune di Lecco;
- al Direttore del Settore Pianificazione del Comune di Lecco.

RENDE NOTO

Ai sensi degli artt. 3, quarto comma, e 5, terzo comma, della legge 7 agosto 1990, n. 241 avverte: responsabile del procedimento è il dott. Antonio Schiripo; avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale competente nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio, oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla pubblicazione di cui sopra.

Il Sindaco
Virginio Brivio